

DOMANI I PROLETARI DELLA TERRA SOSPENDONO IL LAVORO PER 24 ORE

# Tutti i contadini d'Italia a fianco dei braccianti in sciopero

Assurde argomentazioni governative - La base della CISL e della UIL sconfessa l'azione scissionista dei dirigenti - I motivi dell'adesione dei mezzadri precisati da Borghi

Domani, in tutte le campagne d'Italia, i braccianti e braccianti. Per conoscere anche adesso questi dati sarebbe sufficiente del resto che il governo facesse funzionare democraticamente gli uffici di collocamento, applicasse le leggi in proposito, e rendesse meno antimediatrici e più consona agli interessi dei lavoratori la gestione degli elenchi anagrafici.

#### Adesione delle cooperative

La posizione contraria allo sciopero assunta dai gerarchi della CISL e dell'UIL viene smentita dalle notizie che giungono dalle varie province, dove i braccianti e i socialisti aderenti a queste organizzazioni si pronunciano in massa per lo sciopero. Eppure i dirigenti scissionisti hanno particolarmente insistito nel chiedere ai braccianti una « prova di buona volontà » e di « volontà distensiva » e di recedere dalla proclamazione dello sciopero. In una recente intervista, il sottosegretario al Lavoro Bersani ha battuto anche lui su questo punto, pur ammettendo la diseguale condizione dei braccianti, la tardiva applicazione delle leggi sociali nei loro confronti. Alla CGIL e alla Federbraccianti nazionale si osservava ieri che la « prova di buona volontà » deve darla il governo, il quale non dovrebbe far altro che applicare le leggi esistenti. Perché i braccianti dovrebbero accettare oggi le assicurazioni e le promesse governative, fatte proprio alla vigilia delle elezioni, dopo esser stati defraudati di circa 150 miliardi per il mancato pagamento di quanto loro spetta?

Polemica col «Tempo».

Vivaci commenti ha provocato, a questo proposito, l'articolo di fondo apparso ieri mattina sul «Tempo» a firma di Elio Jandolo. Jandolo riconosce che « per un colpo che uccide un uomo » è necessario « migliorare la situazione dei braccianti agricoli che, specie nelle ragioni ad economia più arretrata », è indubbiamente miserevole. Ma poi egli lamenta « l'eccessivo peso » degli oneri sociali che graverebbero sull'agricoltura. Tale gravame, secondo lo stesso Jandolo, è stato l'anno scorso di 45,5 miliardi e quest'anno salirebbe a 60. Di fronte a un reddito agricolo di 2200 miliardi — si fa osservare negli ambienti sindacali — il peso degli oneri sociali non appare davvero eccessivo, e un suo eventuale aumento non porterà a perturbazioni l'altra obiezione governativa — annessa ripetuta nell'articolo di Jandolo — consiste nella presunta difficoltà di individuare i lavoratori che hanno diritto a ricevere il sussidio di disoccupazione. Tale difficoltà si osserva e' mai esistita in quelle zone dove funzionavano gli uffici di collocamento gestiti dai lavoratori, e dove si contavano con assoluta precisione le ore lavorate e i 2500 operai che hanno

dei braccianti hanno deciso di rientrare nella organizzazione unitaria. Anche a Mercato Saraceno (Forlì), la locale lega della UIL, ha aderito allo sciopero.

Lo sciopero di domani va assumendo sempre più il carattere di uno sciopero generale agricolo con la partecipazione di tutte le categorie contadine. Anche il settore agricolo della Lega nazionale delle cooperative e le commissioni nazionali femminili della Federbraccianti, della Federmezzadri e dell'Associazione Coltivatori Diretti hanno dato ieri la loro piena adesione alla lotta.

Sui motivi delle manifestazioni che i mezzadri terranno domani nelle aziende in legge con lo sciopero bracciantile, il segretario della categoria, compagno Ettore Borghi, ha dichiarato ieri: « Le manifestazioni, inoltre, tendono ad ottenere vari miglioramenti in direzione dell'assistenza e previdenza sociale (spesa di trasporto per le visite mediche domiciliari a carico degli istituti di previdenza; estensione dell'assistenza farmaceutica; tutela fondamentale rivendicazioni legittime, legali, elementali: chiala).

## HA VINTO IL SENSO DI RESPONSABILITÀ DEGLI OPERAI

# Fallita la provocazione alla Magona. Domani avranno inizio le trattative

Arrestati nella notte sette dirigenti sindacali - Le operazioni di polizia dirette dal funzionario Marzano, già questore a Modena il 9 gennaio '50 - La solidarietà della popolazione

#### DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

PIOMBINO. 14. — La notte scorsa sembrava di essere tornato indietro ai dieci anni di « tempo dei tedeschi ».

Autostazioni militari incrociavano ininterrottamente per la strada e si formavano ogni tanto sotto qualche povera casa operaria: uomini armati ne discendevano, entravano, tornavano fuori poco dopo, talvolta conducendo via un uomo ammanettato, ma spesso bestemmiando perché l'uomo che cercavano non si era fatto pescare.

Sette operai della Magona, dirigenti sindacali, sono stati arrestati ieri a Piombino fino a questo momento: sono i comunisti Donato Simeone, Guerino Tacchi, Dino Casarin e Sergio Rinaldi, i socialisti Roberto Rinaldi e Anzio Bolognesi, e l'indipendente Silvano Celati.

Il loro arresto è motivato da una denuncia elevata dal

lavoro Lovetti, direttore della Magona, a carico di tutt'uno. L'esecutore pre-

scivolevano con assoluta pre-

cisione le ore lavorate e i

scelti per la bisogna era il

presidio dello stabilimento abbandonato dai padroni e serrato » illegalmente.

Alla luce dei fatti della scorsa notte la disillusione, ruzione della polizia in fabbrica, assume un significato ancora più grave che va sottolineato con forza perché l'opinione pubblica nazionale sappia come il governo ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale a Piombino. L'attacco contro i 2500 operai, fu questo, a Mozzate, al tempo dell'elezione dei 6 operai davanti alla fonderia.

Un'altra prova della pro-

tevolezza della polizia, e dei

diversi risultati che gli au-

tori se ne attendevano, è

costituita dalla presenza nel-

le fabbrica di operatori cine-

matografici (agenti in bor-

ghese o uomini dell'INCOM?)

Il quale, in mancanza di me-

glio, hanno ripreso scene che

forse vedremo prima del 7

giugno in qualche documen-

to o filmato.

La situazione degli operai

ha subito un drastico rivotato.

Alcuni di essi, che erano

stati arrestati, sono stati

liberati e sono tornati al

lavoro.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.

Le loro condizioni sono

stabilite in modo che

non si debba più temere

che si ripetano gli acci-

enti di ieri.